

**IL LIBRO** INEDITI NELL'OPERA CURATA DA MARIANGELA MARAVIGLIA

# Il Vangelo secondo don Mazzolari

## La fede essenziale, osata e inquieta

**IL VANGELO**, vissuto e raccontato da don Mazzolari sarà protagonista del prossimo appuntamento in Forteguerriana, dove sarà presentato il suo libro «Della fede» dove, per la prima volta, compaiono documenti inediti.

Martedì prossimo, 22 aprile, alle 17, nella sala Gatteschi della biblioteca Forteguerriana sarà presentato il volume «Della fede» (Bologna, Edizioni Dehoniane, 2013) di Primo Mazzolari, edizione critica a cura di Mariangela Maraviglia.

Il libro del prete cremonese (1890-1959) è inserito nel ciclo di incontri «Leggere, raccontare, incontrarsi» dedicato a autori e storie pistoiesi, perché pistoiese appunto è la curatrice, storica della Chiesa, membro del Comitato scientifico della Fondazione Don Primo Mazzolari, che più volte è tornata ad occuparsi di questa figura.

All'incontro, moderato dallo storico Alberto Cipriani, interverranno oltre a Mariangela Maraviglia, Stefano Bindi e Giampaolo Perugi.

**MAZZOLARI**, definito insieme a don Lorenzo Milani prete «disobbediente», e per questo ripetutamente richiamato o censurato dalle gerarchie ecclesiastiche, appare oggi una delle voci più significative del Novecento cattolico, con intuizioni ed espressioni che ricordano in modo sorprendente il magistero di papa Francesco, a cui questo libro è stato regalato.

Vivere il Vangelo nella sua integralità,



**CURATRICE DELL'OPERA**  
Mariangela Maraviglia, storica della Chiesa, fa parte del comitato scientifico della Fondazione Don Primo Mazzolari

scelta dei poveri, impegno per la giustizia sociale e per la pace sono state alla base della sua vita e della sua predicazione.

Rivalutato sul piano religioso, tanto che l'attuale vescovo di Cremona ha dato avvio al processo di canonizzazione, Mazzolari è figura di assoluto rilievo culturale per le vastissime letture che nutrono il suo pensiero: da Agostino a Pascal, dagli autori modernisti a Blondel, da Newman ai teologi domenicani Congar e Chenu. Scritto nel 1943, «Della fede» poté uscire solo nel 1955 per la novità e l'audacia della sua proposta.

La fede che Mazzolari intendeva presentare ai «lontani» aveva infatti un sapore esistenziale e osava avanzare «inquietudini» che mal si adattavano alle formule scolastiche e intellettualistiche ancora in vigore nella predicazione degli anni Quaranta.

**L'ATTUALE** edizione, avvalendosi di documenti recentemente scoperti e pubblicati qui per la prima volta, delinea storia e vicende del testo, evidenziando la modernità di una figura che non temeva di prendere le distanze da conformismi ecclesiali e politici per accostare alla fede i «cercatori di ogni strada».